



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

Decreto Rettore

Emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali, classe LM-60

Il Rettore

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 e successive modificazioni;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università della Calabria;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo;

RICHIAMATA la delibera del 9 maggio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra ha proposto modifiche al Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali, classe LM-60, per la coorte 24/25;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 21 maggio 2024, ha approvato il testo del regolamento didattico proposto;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2024;

CONSIDERATO infine, che il Direttore della Direzione Affari Generali e Attività Negoziale, Dott. Alfredo Mesiano, ha rilasciato parere di regolarità tecnico amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento;

DECRETA

Art. 1 - Il testo del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali, classe LM-60, è riscritto nel testo che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Le modifiche approvate entrano in vigore a partire dalla coorte 24/25.

Il Rettore
Nicola Leone

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

Regolamento didattico del
Corso di Laurea Magistrale in BIODIVERSITÀ E CONSERVAZIONE DEI SISTEMI NATURALI
LM-60 - Scienze della natura

Indice

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO	4
Art. 1 - Scopo del regolamento	4
Art. 2 - Tabella di sintesi	4
Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio	4
Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali	5
Art. 5 - Aspetti organizzativi	7
TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE	7
Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione	7
Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale	9
Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero	9
TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI	10
Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso	10
Art. 10 - Descrizione del percorso formativo	10
TITOLO IV - PIANO DI STUDIO	12
Art. 11 - La struttura del piano di studio	12
Art. 12 - La modifica del piano di studio	12
Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta	13
Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie	13
TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	14
Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico	14
Art. 16 - Frequenza e propedeuticità	14
Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti	14
Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto	15
Art. 19 - Calendario delle prove finali	15
TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO	16
Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso	16
Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato	16
Art. 22 - Tirocini	17
Art. 23 - Accompagnamento al lavoro	18
TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO	18
Art. 24 - Mobilità internazionale	18
Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero	19
Art. 26 - Obblighi di frequenza	19
Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti	20
Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale	20
Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero	20
TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO	21
Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento	21
Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale	22
TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI	23
Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento	23
Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse	24

TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI	25
Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio	25
Art. 35 - Norme finali e rinvii	26

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO
Art. 1 - Scopo del regolamento

1. Il presente Regolamento specifica, in conformità con l'ordinamento didattico (allegato n.1), gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali, nonché le regole che disciplinano il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri di docenti e studenti.

Art. 2 - Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Biologia, Ecologia e Scienze della Terra
Nome del corso in italiano	Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali
Nome del corso in inglese	Biodiversity and Conservation of Natural Systems
Classe	LM-60
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unical.it/lm/biodiversita-e-sistemi-naturali/
Tasse	https://www.unical.it/didattica/iscrivere-studiare-laurearsi/
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali si propone come ideale prosecuzione del percorso triennale delle Lauree della classe di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura, a completamento della formazione naturalistica. Il Corso di Laurea magistrale fornisce allo studente:

- I. un'approfondita preparazione culturale nell'analisi sistemica dell'ambiente naturale, in tutte le sue componenti biotiche ed abiotiche, finalizzate al monitoraggio, conservazione, gestione e fruizione delle risorse naturali;

- II. un'opportuna padronanza del metodo scientifico di indagine e delle conoscenze necessarie sia alla ricerca scientifica di base, sia applicata in ambito naturalistico.
3. La figura che si intende formare potrà applicare le sue competenze sia su scala nazionale che regionale andando a soddisfare gli obiettivi dell'Agenda 2030. Il Corso di Laurea, inoltre, valuta le richieste del territorio calabrese riguardanti le esigenze di formazione professionale e la peculiarità del territorio stesso caratterizzato da un elevato pregio naturalistico con parchi nazionali, regionali e aree protette, una rete fluviale di circa 10.000 Km, 770 km di costa e 6 parchi marini regionali.
4. Il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali attiva due specifici indirizzi:
 - "Terrestre" che mira ad approfondire le tematiche relative al monitoraggio, conservazione e gestione delle aree protette, nonché allo studio del funzionamento degli ecosistemi terrestri e delle acque interne;
 - "Marino" che si prefigge di approfondire le tematiche relative al monitoraggio, conservazione e gestione delle aree protette, nonché allo studio del funzionamento degli ecosistemi marini.
5. Il Corso di Laurea in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali svolge attività in itinere attraverso la partecipazione attiva a campagne naturalistiche e tirocini di campo che vertono su tematiche sia di scienze della vita che di scienze della terra.
6. Il laureato potrà svolgere attività professionali nel campo della pianificazione del territorio, della valutazione dei rischi ambientali, della conservazione della biodiversità e della divulgazione naturalistica. Inoltre, il Corso di Laurea Magistrale dà accesso ai master e alla formazione di III livello, organizzata nell'ambito dei dottorati di ricerca e dei corsi di specializzazione.

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. Il profilo professionale è:

Professionista con competenze nel campo della conoscenza, conservazione e valorizzazione delle risorse naturali.

funzione in un contesto di lavoro:

- fornire supporti teorici e metodologici nello studio e per la conservazione della biodiversità e delle risorse naturali;
- definire interventi e redigere progetti di conservazione con riferimento alle componenti zoologiche, botaniche ed ecologiche;
- elaborare ed attuare piani di monitoraggio e riqualificazione ambientale;

- eseguire valutazioni di impatto ambientale, interventi di recupero e attività di gestione dell'ambiente naturale, in sinergia con altre figure professionali;
- organizzare e/o dirigere istituzioni didattico-naturalistiche quali musei scientifici, acquari, giardini botanici, parchi faunistici e aree protette;
- svolgere attività di divulgazione naturalistica e didattica avanzata.

competenze associate alla funzione:

- determinare le specie vegetali ed animali, valutandone il ruolo ecologico negli ecosistemi terrestri e marini;
- applicare metodi di censimento e monitoraggio ai fini della gestione e della tutela degli ecosistemi naturali e antropizzati;
- elaborazione e restituzione cartografica dei dati georiferiti, ai fini della redazione di carte della vegetazione, faunistiche, pedologiche, dell'uso del suolo;
- realizzare percorsi didattico-naturalistici di educazione ambientale e anche a fini turistico-ricreativi;
- collaborare alla progettazione e realizzazione di esposizioni naturalistiche per mostre, musei, centri didattici ecc.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici o privati che hanno come scopo la conoscenza della natura, la divulgazione delle conoscenze naturalistiche, la valutazione e conservazione delle risorse naturali e la loro gestione e riqualificazione.

In questo ambito il laureato magistrale può trovare occupazione come:

- naturalista esperto nel campionamento e monitoraggio delle specie vegetali e animali;
- guida naturalistica;
- redattore di carte tematiche (biologiche ed abiologiche) anche attraverso l'uso di GIS e database collegati presso enti operanti nella gestione e riqualificazione del territorio (parchi e riserve naturali; regioni, province, comuni);
- pianificatore e redattore di progetti orientati allo sviluppo sostenibile del territorio anche mediante il coordinamento di diverse figure professionali che agiscono nel campo ambientale presso enti operanti nella gestione e riqualificazione del territorio (parchi e riserve naturali; regioni, province, comuni);
- valutatore d'impatto ambientale e redattore di piani di recupero dell'ambiente naturale presso enti operanti nella gestione e riqualificazione del territorio (parchi e riserve naturali; regioni, province, comuni);
- consulente in aziende che operano con finalità produttive nel campo della gestione della biodiversità (aziende agricole, aziende faunistiche e faunistico-venatorie, impianti di piscicoltura e maricoltura).
- curatore e direttore di musei scientifici, acquari, giardini botanici e parchi naturalistici;
- divulgatore e animatore naturalistico presso scuole, enti culturali, associazioni e per il turismo in generale;
- addetto alla conservazione e valorizzazione dei siti di interesse naturalistico.

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. L'Organo Collegiale di gestione del Corso di Laurea è il Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Scienze Naturali e Ambientali e del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali (di seguito CCS).

2. Il CCS è costituito:

- a. dai professori di ruolo e dai professori aggregati degli insegnamenti afferenti ai Corsi stessi, in accordo con la programmazione didattica annuale dei Dipartimenti; i professori che eroghino l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
- b. dai ricercatori che nei Corsi di Studio svolgono la loro attività didattica integrativa principale, in accordo alla programmazione didattica annuale dei Dipartimenti;
- c. dai professori a contratto;
- d. dai rappresentanti degli studenti.

3. Il CCS:

- a. propone il Regolamento didattico dei Corsi di Studio e le relative modifiche;
- b. formula per i Consigli dei Dipartimenti competenti proposte e pareri in merito alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
- c. propone il Manifesto degli Studi;
- d. propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
- e. esamina e approva i piani di studio individuali degli studenti;
- f. organizza le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Ulteriori dettagli sono riportati al seguente link:

<https://dibest.unical.it/dipartimento/qualita-e-miglioramento/assicurare-la-qualita/cds/naturali/>

TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali

i candidati in possesso di specifici requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale.

In particolare, possono essere ammessi:

coloro che siano in possesso di una laurea di primo livello nelle classi di laurea ex D.M. 270 di seguito riportate, o titolo equiparato, oppure che la conseguiranno entro i termini indicati nel bando di ammissione:

- Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (L-32);
- Scienze Biologiche (L-13);
- Scienze Geologiche (L-34);
- i laureati in altre classi per i quali è richiesto il possesso di:
 - almeno 24 CFU in tre o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari:
 - da BIO/01 a BIO/11, BIO/13, da BIO/17 a BIO/19, da GEO/01 a GEO/08, da GEO/10 a GEO/12;
 - almeno 12 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari:
 - da MAT/01 a MAT/09, INF/01;
 - da FIS/01 a FIS/08;
 - almeno 6 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari:
 - da CHIM/01 a CHIM/03, CHIM/06, CHIM/12;
- coloro che siano in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, purché lo stesso consenta l'ingresso a corsi accademici di secondo ciclo nel sistema estero di riferimento. Per tali candidati/e la Commissione di ammissione valuta l'idoneità del titolo attraverso l'esame del curriculum degli studi svolto, sulla base della documentazione presentata.

Inoltre, è richiesta la conoscenza della lingua inglese (livello B2 nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue) in forma scritta e orale, anche con riferimento ai lessici disciplinari.

2. Per i candidati in possesso dei requisiti curriculari sarà verificato il possesso della adeguata preparazione personale nei seguenti ambiti disciplinari:

- Scienze della Terra;
- Scienze della Vita;
- Lingua Inglese.

3. Il corso è a programmazione locale degli accessi e il numero dei posti è indicato nel bando di ammissione.

La commissione provvederà a stilare una graduatoria in base alla valutazione del curriculum presentato, assegnando un punteggio in centesimi. I candidati che ottengono un punteggio superiore o uguale a 60 punti sono

ritenuti idonei e inseriti in graduatoria; i candidati che ottengono un punteggio inferiore alla soglia di 60 punti sono chiamati a un colloquio telematico per l'accertamento delle conoscenze negli ambiti disciplinari indicati e per la valutazione del background culturale; all'esito positivo del colloquio i candidati sono ritenuti idonei e inseriti in graduatoria con il punteggio acquisito nella valutazione del curriculum.

4. Ulteriori dettagli sulle modalità di ammissione sono riportate nei bandi di ammissione pubblicati al seguente link:

<https://www.unical.it/didattica/iscrivarsi-studiare-laurearsi/ammissioni/>

Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale

1. La verifica dell'adeguata preparazione personale viene effettuata dalla commissione di ammissione attraverso l'esame del curriculum e un eventuale colloquio; in particolare la Commissione, sulla base della documentazione presentata, valuta i seguenti elementi: media degli esami sostenuti, voto di laurea se già conseguita, ulteriori titoli universitari e/o altre eventuali attività formative di livello universitario coerenti con le conoscenze negli ambiti disciplinari richiesti; l'eventuale colloquio, che si svolgerà in modalità telematica, approfondirà l'accertamento delle conoscenze negli ambiti disciplinari indicati e il background culturale del candidato.

2. Sarà altresì previsto l'accertamento delle conoscenze e competenze nella lingua inglese di livello non inferiore al B2 del quadro comune europeo di riferimento. I candidati già in possesso della corrispondente certificazione linguistica potranno essere esonerati dalla verifica della conoscenza della lingua inglese.

Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali coloro i quali siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo dalla normativa vigente, i cui obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi siano equivalenti ai requisiti richiesti per l'accesso al Corso.

2. Gli studenti non UE devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.

3. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 7 del [Regolamento studenti](#).

TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso

1. Il percorso didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali forma laureate e laureati che, partendo da una conoscenza di base del mondo naturale, giungano a possedere una preparazione scientifica e professionale approfondita nell'ambito della biodiversità, tutela, gestione e fruizione delle risorse naturali. Essendo l'Università della Calabria ubicata in una regione ricca di ambienti naturali, alcuni dei quali ancora ben conservati, e sede di parchi nazionali e aree protette, uno degli obiettivi che il Corso di Laurea si propone è quello di formare una figura professionale mirata anche alla conoscenza degli ambienti naturali calabresi.

2. Le laureate e i laureati del Corso di Laurea devono raggiungere i seguenti obiettivi:

1. avere padronanza del metodo scientifico di indagine in ambito naturalistico;
2. possedere approfondite conoscenze relative alla sistematica degli organismi animali e vegetali;
3. acquisire un bagaglio tecnologico adeguato (conoscenza delle tecniche di laboratorio, delle moderne strumentazioni di rilevamento e monitoraggio, delle tecniche statistiche e informatiche di analisi e archiviazione dei dati naturalistici);
4. avere capacità di lavorare in autonomia, anche rivestendo ruoli di responsabilità in progetti e nella gestione di strutture;
5. acquisire le competenze per la comunicazione e la divulgazione dell'informazione naturalistica e ambientale. In particolare, le studentesse e gli studenti acquisiranno un'elevata preparazione scientifica ed operativa in:
 - analisi sistemica dell'ambiente naturale, in tutte le sue componenti biotiche, abiotiche e nelle loro interazioni;
 - conoscenza dei processi naturali che determinano i cambiamenti e l'evoluzione;
 - conoscenza dei processi più importanti che influenzano la qualità dell'ambiente: dinamica naturale degli ecosistemi e dei fattori di disturbo (eventi naturali ed antropici);
 - gestione delle risorse naturali in un'ottica di sviluppo sostenibile;
6. avere adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Art. 10 - Descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali è multidisciplinare e diversi sono quindi gli ambiti scientifici degli insegnamenti erogati. Si possono individuare tre aree di apprendimento:

- Area risorse abiotiche: gli insegnamenti di quest'area contribuiranno all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti agli aspetti fisici e geologici dell'ambiente terrestre e marino;

- Area biodiversità: gli insegnamenti di quest'area contribuiranno a far conoscere i meccanismi di funzionamento e di adattamento all'ambiente di animali e piante. Le studentesse e gli studenti apprenderanno le principali tecniche di monitoraggio e caratterizzazione delle biocenosi;
- Area ecologico-conservazionistica: gli insegnamenti di quest'area contribuiranno a far conoscere lo stato di conservazione della biodiversità e dei processi che influenzano la qualità dell'ambiente e le tecniche statistiche ed informatiche per l'analisi e la gestione dei dati ecologici e naturalistici.

2. Il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali si articola su due curricula:

- Ambiente Terrestre che forma una figura professionale esperta nel monitoraggio, conservazione e gestione delle aree protette e nel funzionamento degli ecosistemi terrestri e delle acque interne;
- Ambiente Marino che forma una figura professionale esperta nel monitoraggio, conservazione e gestione delle aree marine protette e nel funzionamento degli ecosistemi marini.

3. Le attività formative che rappresentano l'offerta fissa contenuta nel manifesto degli studi (allegato n.2) consistono in:

- corsi di insegnamento;
- attività di tirocinio
- prova finale.

Ad essi si aggiungono risorse didattiche integrative, di carattere flessibile, che comprendono:

- viaggi di istruzione;
- attività seminariali;
- periodi di studio all'estero.

4. Ai fini della definizione del numero complessivo di ore per lo svolgimento degli insegnamenti, si assume che ad ogni CFU corrispondono:

- 8 ore di lezione frontale e 17 di studio individuale;
- 12 ore di attività di laboratorio/esercitazione e 13 ore di studio individuale;
- 25 ore di attività individuale di stage o tirocinio.

TITOLO IV - PIANO DI STUDIO

Art. 11 - La struttura del piano di studio

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo studente segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto. È composto da attività obbligatorie e da attività scelte autonomamente dallo studente (12 CFU) fra tutte quelle attivate dall'Ateneo purché coerenti con il progetto formativo.
2. Gli insegnamenti a scelta libera sono previsti nel piano di studio al secondo anno.
3. Gli studenti iscritti in corso possono richiedere di anticipare gli esami relativi ad attività inserite nel piano approvato e riferite ad un anno successivo a quello di iscrizione. L'istanza deve essere inoltrata al CCS che ne valuterà l'ammissibilità.
4. All'atto dell'immatricolazione:
 - lo studente deve indicare obbligatoriamente il curriculum prescelto tra quelli attivati dal Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali, di cui all'art.10;
 - allo studente viene assegnato il piano di studio statutario previsto dal manifesto di riferimento della coorte, di cui all'allegato n. 2.

Art. 12 - La modifica del piano di studio

1. Chi è iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio.
2. Le modifiche possono interessare le attività formative i cui CFU non siano stati ancora acquisiti.
3. Le modifiche del piano di studio sono consentite:
 - dall'1 al 15 settembre con approvazione dei piani di studio da parte del CCS entro il 30 settembre.
 - dal 15 gennaio al 31 gennaio con approvazione dei piani di studio da parte del CCS entro la fine del mese di febbraio.
4. Le modifiche sono approvate dal Consiglio di Corso di Studio che valuta la congruità con il percorso formativo delle attività autonomamente scelte.
5. In aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui si aspira, si possono, altresì inserire nel proprio piano di studio, un massimo di due attività formative per ciascun anno, scelte tra tutte quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento.
6. L'inserimento è autorizzato dal CCS cui afferisce il richiedente, sentito il Dipartimento che eroga l'attività, tenendo conto di eventuali propedeuticità o competenze richieste per l'accesso, del numero di studenti frequentanti e della sostenibilità in termini di risorse didattiche.

7. L'attività di tirocinio può essere inserita nel piano di studio come attività autonomamente scelta o come attività aggiuntiva, previa approvazione del CCS.

8. Eventuali attività formative richieste come aggiuntive dallo studente e presenti nel piano di studio non sono obbligatorie; la relativa votazione non rientra nella media ponderata finale. I relativi CFU, ove effettivamente conseguiti sono registrati nella carriera dello studente che potrà richiederne il riconoscimento nell'ambito di altri percorsi formativi.

Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta

1. Lo studente che non può dedicarsi in maniera esclusiva allo studio può optare per il percorso di studio in regime di tempo parziale. In assenza di tale specifica scelta, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

2. La richiesta di adesione al percorso di studio a tempo parziale può essere fatta all'atto dell'immatricolazione e, successivamente, solo dallo studente in corso nei tempi e con le modalità indicate sul [sito del dipartimento](#).

3. Lo studente impegnato in regime di tempo parziale negli studi può chiedere di passare al percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali riservato agli studenti impegnati a tempo pieno.

4. Il piano di studio degli studenti impegnati in regime di tempo parziale è articolato su 4 anni e richiede di norma il conseguimento di 30 CFU annui, secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi allegato.

5. Eventuali modifiche al piano di studio statutario, da presentare secondo le modalità riportate all'art. 12 del Regolamento del Corso di Laurea Magistrale, devono essere preventivamente valutate dal Consiglio di Corso di Studio.

6. Il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali al fine di garantire allo studente-atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da [apposito regolamento di Ateneo](#).

Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie

1. Le attività extra universitarie di cui all'art. 25 del [Regolamento studenti](#) possono essere riconosciute, con attribuzione di giudizio di idoneità, fino a un massimo di 12 CFU fra corsi di laurea di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico nell'ambito a scelta dello studente, come tirocinio oppure come CFU aggiuntivi.

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico

1. Le attività didattiche si svolgono coerentemente al quadro generale definito dal calendario accademico unico, approvato dal Senato Accademico. Nell'ambito del quadro generale, il Dipartimento definisce le modalità di organizzazione delle attività didattiche dei corsi di studio ad esso afferenti. Il calendario accademico del DiBEST è pubblicato al link:

<https://dibest.unical.it/didattica/offerta-formativa/calendario-accademico/>

Art. 16 - Frequenza e propedeuticità

1. La frequenza ai corsi è obbligatoria. La verifica della frequenza, che deve essere almeno pari al 50% delle ore complessive dell'insegnamento, è demandata al singolo docente che l'accerta con modalità adeguatamente pubblicizzate all'inizio del corso. Lo studente ha comunque diritto, sempre che ne faccia richiesta all'inizio della lezione, al rilascio da parte del docente di una dichiarazione attestante la sua presenza al corso. Il mancato assolvimento dell'obbligo comporta la ripetizione della frequenza dei corsi. Eventuali casi di esonero possono essere valutati dal CCS, in particolare per documentati problemi di salute, nonché per iscrizione tardiva al corso di laurea magistrale.

2. Non è prevista alcuna propedeuticità tra gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali.

Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

1. Il calendario delle lezioni è predisposto secondo quanto riportato all'art. 22 del [Regolamento studenti](#). In particolare, l'orario delle lezioni è predisposto evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nel curriculum dello studente nell'ambito dello stesso anno di corso. Il numero di ore di didattica assistita erogata al giorno non può essere superiore a 8. Deve essere prevista non meno di un'ora di pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. I corsi che prevedono più di tre ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono più di sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di tre giorni alla settimana.

2. L'orario definitivo delle lezioni, delle esercitazioni e di tutte le altre attività formative è pubblicato, a cura del dipartimento almeno due settimane prima dell'inizio delle lezioni.

Il calendario delle lezioni è pubblicato al link:

<https://dibest.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/bacheca-corsi-di-studio/>.

3. Gli studenti hanno diritto di incontrare i docenti, eventualmente in modalità telematica, per chiarimenti e consigli didattici nonché per essere assistiti nello svolgimento della tesi di laurea o di altri progetti didattici o lavori di ricerca concordati. Ogni docente stabilisce e rende pubblico l'orario di ricevimento prima dell'inizio di ogni periodo didattico, indipendentemente dal periodo nel quale svolge le proprie lezioni. Eventuali sospensioni dell'orario di ricevimento devono essere adeguatamente pubblicizzate e rese note agli studenti.

Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto

1. Il calendario delle prove di verifica del profitto è predisposto secondo quanto riportato all'art. 24 del [Regolamento studenti](#). In particolare, per ciascun periodo didattico, i calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono approvati dal CCS entro una settimana dall'inizio del periodo di erogazione delle lezioni. Le date degli appelli per le sessioni delle prove straordinarie sono approvate dal Consiglio di Dipartimento entro 90 giorni dall'inizio delle sessioni medesime.

2. I calendari delle prove sono definiti in modo da favorire il più possibile la partecipazione efficace degli studenti a tutti gli appelli previsti, anche in considerazione delle tipologie delle prove d'esame.

3. Per ogni insegnamento, la distanza tra la data di un appello e l'altro è di almeno due settimane. Il primo appello deve svolgersi non prima di una settimana dal termine delle lezioni relative a quell'insegnamento. Le date degli appelli d'esame per insegnamenti previsti nello stesso curriculum e nello stesso periodo (semestre e anno di corso) devono distare almeno due giorni. Eventuali e circoscritte difformità rispetto all'applicazione di tali criteri nella predisposizione del calendario delle prove saranno deliberate dal Consiglio di Dipartimento e sottoposte all'approvazione degli organi di ateneo preposti.

4. Le date delle prove di accertamento del profitto, una volta che siano state rese pubbliche, non possono essere in alcun caso anticipate. Per attività formative diverse dai corsi di insegnamento, quali attività seminariali e tirocini, la valutazione del profitto può avvenire anche al di fuori dei periodi destinati alle sessioni di esame.

5. La responsabilità della pubblicizzazione dei calendari delle prove per la valutazione del profitto nei tempi e secondo le modalità previste dal presente regolamento è del Direttore del Dipartimento. Il calendario delle prove di verifica del profitto è pubblicato al link:

<https://dibest.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/bacheca-corsi-di-studio/>.

Art. 19 - Calendario delle prove finali

1. In fase di definizione del calendario accademico, il Dipartimento stabilisce il numero di sessioni (almeno quattro) delle prove finali per il conseguimento dei titoli di studio. Il calendario delle prove finali è pubblicato al link:

<https://dibest.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/bacheca-corsi-di-studio/>.

TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali partecipa a eventi e attività di informazione e consulenza organizzate a livello di Ateneo, rivolte alle studentesse e agli studenti dei corsi di laurea triennale o di altre istituzioni estere.

2. Il Corso di Laurea Magistrale, sulla base di quanto proposto dalla Commissione Orientamento dipartimentale, nel mese di luglio, per il successivo anno accademico, delibera in merito all'organizzazione di diversi eventi:

- Welcome Day, incontro annuale volto a informare sull'offerta formativa e sulle opportunità occupazionali;
- convegni seminari e workshop, tenuti da docenti e ricercatori, sulle tematiche caratterizzanti il corso di laurea.

3. Per ulteriori informazioni utili all'ammissione al corso di laurea magistrale sono altresì disponibili:

- sito web istituzionale;
- sportello di accoglienza telematico e in presenza svolto da Personale Tecnico Amministrativo.

Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali partecipa a eventi organizzati a livello di Ateneo per illustrare i servizi offerti all'interno del Campus e organizza autonomamente attività volte a fornire agli studenti supporto per un proficuo iter di studi:

- assegnazione di un docente-tutor, a supporto di ogni singolo studente, individuato tra i professori di ruolo e i ricercatori del corso di laurea magistrale. Lo studente è tenuto a incontrare il docente-tutor almeno due volte l'anno;
- tirocinio curriculare quale importante occasione per maturare la scelta dei futuri ambiti lavorativi o di studi successivi;
- incontri tenuti da laureandi e rivolti agli studenti dei corsi di laurea triennale per consolidare competenze trasversali di tipo relazionale-comunicativo;
- seminari informativi/divulgativi, tenuti da docenti di università italiane e straniere, nonché da figure professionali del mondo del lavoro, su tematiche caratterizzanti il percorso formativo e ambiti di inserimento lavorativo.

2. Per ulteriori informazioni sono altresì disponibili:

- sito web istituzionale;
- sportello di accoglienza telematico e in presenza svolto da Personale Tecnico Amministrativo.

Art. 22 - Tirocini

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali prevede lo svolgimento di un tirocinio curriculare a favore dei propri studenti allo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Il tirocinio, in quanto parte integrante del progetto formativo è obbligatorio.
2. Attività di tirocinio ulteriori possono essere inserite nel piano di studio quale "attività a scelta libera dello studente" o come attività aggiuntiva, previa approvazione del CCS.
3. Il tirocinio può essere svolto presso strutture dell'Università della Calabria o presso strutture esterne con le quali sia stata stipulata apposita convenzione.
4. Il CCS potrà approvare proposte di tirocinio da svolgere presso strutture autonomamente scelte dallo studente. Lo svolgimento del tirocinio sarà in ogni caso subordinato alla stipula di apposita convenzione tra l'Ateneo e il soggetto ospitante.
5. Per quanto concerne lo svolgimento del tirocinio all'estero si rinvia al "TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO" del presente regolamento.
6. La durata delle attività di tirocinio è subordinata a quanto previsto nell'offerta formativa e deve essere strettamente correlata all'obiettivo specifico del tirocinio, salvo i limiti di durata massima previsti dal regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curricolari ed extra-curricolari.
7. Possono presentare domanda di ammissione alle attività di tirocinio gli studenti che abbiano conseguito almeno 6 crediti formativi previsti nel piano di studi. Informazioni utili sulle modalità di accesso e conclusione del tirocinio sono pubblicate sul [sito del dipartimento](#).
8. Ai sensi dell'art. 5 del regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curricolari ed extra-curricolari, il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un tutor accademico, individuato tra i docenti del corso di studio, e nel caso di tirocinio svolto presso un soggetto ospitante esterno, anche da un tutor esterno designato dal soggetto stesso.
9. L'attività di tirocinio viene definita nel progetto formativo nel quale sono indicati gli obiettivi formativi, le indicazioni sulla durata, la sede di svolgimento del tirocinio e ogni altra specifica modalità di svolgimento. Il progetto formativo è approvato dal CCS.
10. A conclusione del tirocinio, ai fini del riconoscimento dei relativi CFU, lo studente presenta su specifica piattaforma la relazione delle attività svolte al Tutor designato dalla sede ospitante (nel caso di tirocinio esterno) e al Tutor accademico (nel caso di tirocinio interno), nonché il registro delle presenze e il questionario sull'iter formativo

svolto.

11. Ulteriori informazioni possono essere reperite:

<https://dibest.unical.it/didattica/orientamento-mobilita/tirocinio/>

Art. 23 - Accompagnamento al lavoro

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali partecipa a eventi e attività di informazione e consulenza sul mondo del lavoro organizzate a livello di Ateneo. Sulla base di quanto proposto dalla Commissione Orientamento dipartimentale, nel mese di luglio, per il successivo anno accademico, delibera in merito all'organizzazione di diversi eventi volti a favorire l'acquisizione di ulteriori competenze operative anche dopo il conseguimento della laurea:

- seminari, workshop e giornate informative per illustrare le opportunità lavorative, supportare l'ingresso nel mondo del lavoro, nonché favorire l'acquisizione di ulteriori competenze operative dei laureati;
- incontri con rappresentanti del mondo del lavoro per acquisire informazioni sulle prospettive occupazionali di settore.

2. Per ulteriori informazioni sono altresì disponibili:

- sito web istituzionale;
- sportello di accoglienza telematico e in presenza svolto da Personale Tecnico Amministrativo.

TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 24 - Mobilità internazionale

1. Gli studenti regolarmente iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.

2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della tesi di laurea.

3. A ogni studente vincitore di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.

4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal [Regolamento sulla Mobilità Internazionale](#).

5. A ogni studente che abbia svolto un periodo di studio all'estero è attribuito un punteggio premiale in sede di determinazione del punteggio di Laurea secondo quanto specificato nell'art.30. del presente regolamento.

Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Per ogni studente vincitore di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (Learning Agreement, LA) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.

2. Il Learning Agreement specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.

3. La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi, con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio.

4. Ogni studente, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al docente del CCS con delega all'internazionalizzazione che, in collaborazione con il Coordinatore e con i competenti uffici dell'Ateneo, offre in particolare supporto per definire il contenuto del programma di studio, scegliere la sede universitaria estera, ovvero individuare i laboratori di ricerca presso cui svolgere periodi di tirocinio, o di ricerca per lo svolgimento della tesi di laurea.

5. Il CCS approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.

6. Il LA può essere modificato su proposta dello studente entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità, qualora sopraggiungano documentati motivi. La modifica deve essere approvata dal Coordinatore della sede estera e dal CCS.

7. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 4 del [Regolamento sulla Mobilità Internazionale](#).

Art. 26 - Obblighi di frequenza

1. Gli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi ai relativi esami.

Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (es.: Certificato degli studi o Transcript of Records – ToR, Certificato di Tirocinio o Transcript of Work – ToW), il Consiglio di corso di studio provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.
2. Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli studenti, in tutti i casi in cui le attività previste nel LA siano state completamente superate.
3. Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti in sovrannumero. In ogni caso tutte le attività svolte presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel *Diploma Supplement*.
4. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 5 del [Regolamento sulla Mobilità Internazionale](#).

Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale

1. Lo studente, in accordo con il proprio relatore, può richiedere l'autorizzazione a svolgere presso una sede estera attività di studio finalizzate alla redazione della tesi di laurea.
2. Per l'attività svolta e certificata dalla sede estera potranno essere riconosciuti parte dei CFU attribuiti alla prova finale.
3. Il riconoscimento non può comunque superare il numero di CFU della prova finale decurtato di uno.

Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero

1. Gli studenti che intendono effettuare un periodo di tirocinio all'estero (per esempio, attraverso il programma Erasmus Traineeship) devono richiedere autorizzazione al CCS.
2. Alla richiesta deve essere allegato un programma delle attività che verranno svolte durante il tirocinio controfirmato da un rappresentante della sede ospitante.

3. Terminato il periodo di mobilità, sulla base della certificazione rilasciata dalla sede ospitante, per l'attività svolta potrà essere riconosciuto un numero di CFU coerente con la durata del tirocinio eventualmente anche come attività formative a scelta o nell'ambito dei crediti dedicati alla preparazione della tesi di laurea o come CFU aggiuntivi.

TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. La prova finale consisterà nella redazione e discussione di un elaborato originale (tesi sperimentale) che si effettua sotto il controllo di un docente relatore, al quale possono essere affiancati ulteriori relatori o correlatori, non necessariamente. La tesi lo studente riporterà i risultati ottenuti durante un periodo di ricerca svolto a tempo pieno presso un dipartimento dell'Università della Calabria oppure presso altri istituti o enti di ricerca, pubblici o privati previa approvazione del CdS.

2. Lo studente può richiedere la tesi all'inizio del secondo semestre del primo anno attraverso il modulo pubblicato al seguente link:

<https://dibest.unical.it/didattica/iscriversi-studiare-laurearsi/modulistica-studenti/>

3. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

4. La tesi di laurea deve essere presentata con modalità elettronica agli uffici amministrativi almeno 15 giorni prima della prova finale. Su richiesta dello studente, previa accettazione da parte del relatore, la tesi potrà essere redatta e discussa in lingua inglese.

5. Le commissioni per la valutazione della prova finale e per l'eventuale proclamazione pubblica, ove distinta da essa, sono nominate dal Direttore di dipartimento, nel rispetto della legge, dello Statuto e del Codice Etico di Ateneo; in ogni sessione per la prova finale, ove necessario, possono essere nominate più commissioni.

6. Le commissioni della prova finale sono composte da almeno cinque membri, di cui almeno tre sono professori o ricercatori afferenti al dipartimento di riferimento del corso di studio o a dipartimenti associati e almeno tre sono docenti responsabili di attività formative previste dal corso di studio.

7. Per ogni studente laureando, salvo giustificato impedimento, almeno uno dei relatori è membro di diritto della commissione.

8. Il presidente di commissione per la valutazione della prova finale è il Direttore di dipartimento o il Coordinatore del CCS o, in assenza, un professore di prima fascia o, in assenza, un professore di seconda fascia o, in assenza, un professore aggregato. Al presidente spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri stabiliti dal regolamento didattico del corso di studio.

9. Il verbale è redatto con modalità informatizzate ed è firmato digitalmente dal presidente della commissione.

Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale

1. Il voto finale di laurea magistrale è espresso in centodecimi. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodieci (66/110), quello massimo è centodieci/centodieci (110/110) con eventuale attribuzione della lode. Il voto finale è costituito dalla somma di un punteggio di base e di un incremento di voto.

2. Il punteggio base, espresso in 110-mi, è determinato dalla media dei voti riportati negli esami di attività formative che li prevedono, ponderata sulla quantità di CFU conseguiti con tali esami, tenendo conto che a ogni esame con lode è attribuito il valore numerico di 33. In caso di punteggio decimale uguale/superiore a 0.5, il punteggio base verrà arrotondato all'intero superiore.

3. Al punteggio base la Commissione potrà aggiungere un incremento massimo di 11 punti per come di seguito specificato:

1. fino a 9 punti riservati alla valutazione della Tesi di laurea e della presentazione orale da parte del candidato, su proposta del relatore e a giudizio della commissione, così assegnati:

- fino a 4 punti attribuiti dal relatore;
- fino a 2 punti attribuiti dal controrelatore;
- fino a 3 punti attribuiti dalla commissione ed equamente distribuiti sul numero dei componenti, ad eccezione del relatore.

Tale valutazione terrà conto delle competenze tecniche, dei risultati ottenuti, della capacità di sintesi e della capacità espositiva e grafica acquisiti dal candidato;

b. fino a 2 punti riservati alla valutazione del Curriculum del candidato, così assegnati:

- 2 punti per gli studenti che completano il proprio percorso di studi regolarmente, oppure, per gli studenti che pur iscritti al 1° anno F.C. abbiano usufruito di una borsa di internazionalizzazione all'estero pari o superiore a due mesi;
- 1 punto per gli studenti che completano il proprio percorso di studi entro la fine del 1° anno F.C.

4. Qualora i candidati arrivino ad una valutazione complessiva maggiore a 110/110 può essere proposta la lode. La lode può essere attribuita solo con giudizio unanime della Commissione.

5. La menzione alla carriera viene assegnata dalla Commissione su richiesta di almeno un Relatore o del Presidente, qualora la media ponderata dei voti degli esami sostenuti dal candidato, espressa in centodecimi, sia pari o superiore a 108 e questi si laureano in corso. Il candidato dovrà raggiungere dopo la prova finale il punteggio superiore a 116/110. La menzione deve essere assegnata con voto unanime della Commissione. Della menzione il Presidente dà pubblica lettura all'atto della proclamazione.

6. La dignità di stampa viene richiesta dal Relatore presentando alla Commissione di laurea, all'atto della nomina della stessa, la copia in formato elettronico, della tesi ed una relazione scritta in cui ne spiega le motivazioni (originalità dell'argomento trattato, livello scientifico, ottima definizione dello stato dell'arte del tema trattato o altra specifica motivazione), ed è attribuibile ai candidati che conseguono un voto di laurea maggiore o uguale a 106/110. Il controrelatore della tesi è tenuto ad esprimere il suo parere. La richiesta viene approvata all'unanimità dalla Commissione. Della dignità di stampa il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione. Il conferimento della dignità di stampa non impegna in alcun modo l'Ateneo alla realizzazione di qualsiasi forma di pubblicazione.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento

1. La valutazione delle domande di passaggio da altri corsi di studio all'interno dell'Ateneo ovvero di trasferimento in ingresso è di competenza del CCS, che delibera in merito al riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente ai fini della prosecuzione degli studi. Per il riconoscimento degli esami si adotta almeno uno dei seguenti elementi:

- il settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU;
- il programma svolto e l'anno di superamento dell'esame.

Lo studente che chiede il trasferimento ovvero il passaggio ad altro corso è soggetto alla verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguata preparazione, di cui agli articoli 6 e 7 del Regolamento del Corso di Laurea Magistrale.

2. Il CCS assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento dei crediti deve essere adeguatamente motivato e nel caso di corsi appartenenti alla stessa classe non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, compatibilmente all'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali. Esami superati con idoneità devono essere convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.

3. Alla domanda intesa a ottenere il passaggio da Corsi di Studio dell'Ateneo ovvero il trasferimento in ingresso deve essere allegata autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedono il trasferimento da altra sede sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

4. La domanda deve essere compilata entro il 31 agosto attraverso la procedura pubblicata al seguente [link](#).

Il CCS accetta le domande di passaggio e di trasferimento in ingresso nel limite dei posti disponibili all'anno di corso di iscrizione dello studente. Qualora il numero dei posti disponibili, per ciascun anno di iscrizione, sia inferiore alle

richieste accolte, viene stilata apposita graduatoria sulla base del numero dei CFU riconosciuti e, a parità di punteggio, della media dei voti ponderata sui relativi CFU. Nei casi di ulteriore parità prevale la minore età anagrafica. Sulla base dei crediti riconosciuti viene stilata apposita graduatoria di merito comprendente altresì le domande di iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse.

5. Il CCS, entro il 15 settembre, valuta la carriera dello studente, individua gli esami e le attività formative eventualmente riconoscibili, delibera circa l'accoglimento o meno della domanda.

6. Gli studenti iscritti al primo anno dei Corsi di studio afferenti al Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra possono richiedere il passaggio al Corso di Laurea magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali entro il 20 gennaio. Il CCS delibera entro la fine di febbraio previa verifica dei requisiti necessari e nei limiti dei posti ancora disponibili tenendo conto degli esami sostenuti al termine della I sessione ordinaria. La graduatoria viene stilata sulla base del numero dei CFU riconosciuti e, a parità di punteggio, della media dei voti ponderata sui relativi CFU. Nei casi di ulteriore parità prevale la minore età anagrafica. La domanda deve essere compilata attraverso la procedura pubblicata al seguente [link](#).

Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse

1. Chiunque sia in possesso di un titolo di studio universitario, ovvero abbia una precedente carriera universitaria, può chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo del Corso di Laurea magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali e il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto.

2. Alla domanda deve essere allegata autocertificazione attestante il titolo di studio universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti di cui chiede il riconoscimento, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali abbiano conseguito il titolo presso altre Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

3. La domanda deve essere compilata entro il 31 agosto attraverso la procedura pubblicata al seguente [link](#).

4. Entro il 15 settembre il CCS delibera in merito all'accettazione dell'istanza, stabilisce l'anno al quale lo studente viene iscritto e valuta la precedente carriera del richiedente ai fini del riconoscimento degli esami superati, secondo quanto previsto per l'iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento. Compete altresì al CCS la valutazione circa l'avvenuto accertamento dell'adeguata personale preparazione di cui all'art. 7 del Regolamento del Corso di Laurea Magistrale. Sulla base dei crediti riconosciuti viene stilata apposita graduatoria di merito comprendente altresì le domande di passaggio e di trasferimento.

TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.

2. In particolare, il Corso di studio, in tema di assicurazione della qualità, si avvale di:

- Gruppo di riesame/AQ con i seguenti compiti:
 - svolge le funzioni della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità del CdS;
 - verifica e analizza la coerenza degli obiettivi e del CdS nel suo complesso;
 - analizza e monitora i dati sulle carriere degli studenti;
 - analizza e monitora i dati sulle opinioni degli studenti;
 - analizza e monitora i dati sui tirocinanti, sui laureandi e laureati;
 - ricerca le cause di eventuali risultati insoddisfacenti;
 - propone azioni di miglioramento;
 - monitora e valuta gli effetti delle azioni di miglioramento;
 - compila la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico.
- Comitato di Indirizzo che svolge i seguenti compiti:
 - formula pareri e raccomandazioni circa la congruità dei percorsi didattici e dell'offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro;
 - esprime parere sul raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e sulle metodologie utilizzate;
 - suggerisce eventuali misure correttive e integrative;
 - monitora l'adeguamento del/i percorso/i formativo/i offerto/i sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro;
 - promuove i contatti per gli stage degli studenti in aziende.

3. Ulteriori dettagli sono riportati al seguente link:

<https://dibest.unical.it/dipartimento/qualita-e-miglioramento/assicurare-la-qualita/cds/naturali/>

Art. 35 - Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2024/25.
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e ai regolamenti in materia di tirocinio, mobilità internazionale, tutorato e disabilità.

Università	Università della CALABRIA
Classe	LM-60 - Scienze della natura
Nome del corso in italiano	Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali <i>adeguamento di: Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali (1432651)</i>
Nome del corso in inglese	Biodiversity and Conservation of Natural Systems
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0832^GEN^078102
Data di approvazione della struttura didattica	24/04/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	30/04/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/12/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unical.it/lm/biodiversita-e-sistemi-naturali/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - DiBEST
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-60 Scienze della natura

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:

- una solida preparazione culturale nell'analisi sistemica dell'ambiente naturale, in tutte le sue componenti biotiche ed abiotiche e nelle loro interazioni, considerate anche nella loro dimensione storico-evoluzionistica;
- padronanza del metodo scientifico di indagine e delle conoscenze necessarie per l'avviamento della ricerca scientifica in ambito naturalistico;
- un'approfondita conoscenza delle moderne strumentazioni di rilevamento del territorio, delle tecniche statistiche ed informatiche di analisi e di archiviazione dei dati;
- un'elevata preparazione scientifica ed operativa nelle discipline che caratterizzano la classe;
- la capacità di affrontare i problemi per la gestione e la conservazione della qualità nell'ambiente naturale;
- elevate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione naturalistica ed ambientale;
- elevate competenze e strumenti per la gestione faunistica e la conservazione della biodiversità;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

attività di ricerca naturalistica sia di base che applicata; di censimento del patrimonio naturalistico e progettazione di piani di monitoraggio; di valutazione d'impatto, recupero e di gestione dell'ambiente naturale; di progettazione ambientale in ambito naturale; di gestione faunistica e di conservazione della biodiversità, per l'applicazione di quegli aspetti della legislazione ambientale che richiedono competenze naturalistiche, con particolare riferimento agli studi di impatto (comparto flora-fauna) e alla valutazione di incidenza; di redazione di carte tematiche (biologiche ed abiologiche) anche attraverso l'uso di GIS e database collegati; di organizzazione e direzione di musei scientifici, acquari, giardini botanici e parchi naturalistici; inoltre attività correlate con l'educazione naturalistica e ambientale come la realizzazione di materiali didattici anche a supporto multimediale per scuole, università, musei naturalistici, parchi, acquari e giardini botanici; di progettazione e gestione di itinerari naturalistici; di divulgazione dei temi ambientali e delle conoscenze naturalistiche.

Ai fini indicati, gli orientamenti dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono attività dedicate alle tecniche di gestione del territorio e della biodiversità; alle tecniche di biomonitoraggio della qualità dell'ambiente; di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale; all'inquadramento delle conoscenze naturalistiche in un contesto storico-evoluzionistico, alla didattica ed alla comunicazione delle scienze naturali;
- prevedono attività di laboratorio e in ambiente naturale o, comunque, attività pratiche, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali, al rilevamento e all'elaborazione dei dati e all'uso delle tecnologie;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto della proposta relativa all'istituzione del Corso di Studio in Biodiversità e Sistemi Naturali (LM-60 Scienze della Natura) presentata dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Rinviano per le considerazioni generali alla relazione del Nucleo, per quanto riguarda specificatamente questo corso, verificata la corrispondenza fra le proposte e quanto indicato nel DM 31/10/07, Allegato C, e in particolare: che la progettazione del Corso rispondesse a criteri didatticamente coerenti e funzionali alla formazione di laureati in possesso delle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro; che il Corso è compatibile con le disponibilità dell'Ateneo in termini di docenza e di struttura; che vengono rispettati criteri di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa in concordanza con la classe di lauree di riferimento e a quelle culturalmente più vicine, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nell'a.a. 2008/2009 il Corso di Laurea Magistrale è stato trasformato sulla base del DM. 270/2004.

L'offerta formativa ha subito alcuni cambiamenti che hanno tenuto conto delle esigenze del mondo del lavoro. Tali modifiche sono state oggetto di discussione con i rappresentanti delle parti sociali interessate (aziende, enti e ordini professionali), con i quali si sono tenuti incontri finalizzati a raccogliere suggerimenti utili alla revisione dell'offerta formativa.

Maggiori dettagli sugli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni tenutisi dal 2014, con cadenza annuale, sono disponibili nel Quadro A1.b della presente Scheda.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali forma laureate e laureati che, partendo da una conoscenza di base del mondo naturale, giungano a possedere una preparazione scientifica e professionale approfondita nell'ambito della biodiversità, tutela, gestione e fruizione delle risorse naturali. Essendo l'Università della Calabria ubicata in una regione ricca di ambienti naturali, alcuni dei quali ancora ben conservati, e sede di parchi nazionali e aree protette, uno degli obiettivi che il Corso di Laurea si propone è quello di formare una figura professionale mirata anche alla conoscenza degli ambienti naturali calabresi.

Le laureate e i laureati del Corso di Laurea devono raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) avere padronanza del metodo scientifico di indagine in ambito naturalistico;
 - 2) possedere approfondite conoscenze relative alla sistematica degli organismi animali e vegetali;
 - 3) acquisire un bagaglio tecnologico adeguato (conoscenza delle tecniche di laboratorio, delle moderne strumentazioni di rilevamento e monitoraggio, delle tecniche statistiche e informatiche di analisi e archiviazione dei dati naturalistici;
 - 4) avere capacità di lavorare in autonomia, anche rivestendo ruoli di responsabilità in progetti e nella gestione di strutture;
 - 5) acquisire le competenze per la comunicazione e la divulgazione dell'informazione naturalistica e ambientale.
In particolare, le studentesse e gli studenti acquisiranno un'elevata preparazione scientifica ed operativa in:
 - analisi sistemica dell'ambiente naturale, in tutte le sue componenti biotiche, abiotiche e nelle loro interazioni;
 - conoscenza dei processi naturali che determinano i cambiamenti e l'evoluzione;
 - conoscenza dei processi più importanti che influenzano la qualità dell'ambiente: dinamica naturale degli ecosistemi e dei fattori di disturbo (eventi naturali ed antropici);
 - gestione delle risorse naturali in un'ottica di sviluppo sostenibile;
 - 6) avere adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- Il Corso di Laurea in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali è multidisciplinare e diversi sono quindi gli ambiti scientifici degli insegnamenti erogati. Si possono individuare tre aree di apprendimento:
- Area risorse abiotiche: gli insegnamenti di quest'area contribuiranno all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti agli aspetti fisici e geologici dell'ambiente terrestre e marino;
 - Area biodiversità: gli insegnamenti di quest'area contribuiranno a far conoscere i meccanismi di funzionamento e di adattamento all'ambiente di animali e piante. Le studentesse e gli studenti apprenderanno le principali tecniche di monitoraggio e caratterizzazione delle biocenosi;
 - Area ecologico-conservazionistica: gli insegnamenti di quest'area contribuiranno a far conoscere lo stato di conservazione della biodiversità e dei processi che influenzano la qualità dell'ambiente e le tecniche statistiche ed informatiche per l'analisi e la gestione dei dati ecologici e naturalistici.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative fanno riferimento a insegnamenti che sono funzionalmente correlati al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso di studio.

Tali insegnamenti consentono di ampliare e arricchire le conoscenze e/o le metodologie nel campo della biodiversità vegetale e animale, nonché gli aspetti applicativi di attività di campo utili per la formazione in ambito naturalistico/ambientale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali è organizzato in modo da permettere alle studentesse e agli studenti di acquisire conoscenze specialistiche dei metodi di determinazione tassonomica degli organismi sia vegetali che animali e della loro capacità di adattamento all'ambiente. Saranno in grado di valutare l'impatto che inquinanti di diversa natura e attività antropiche hanno sull'ambiente, apprenderanno i metodi per riconoscere, valutare e classificare i diversi geo-ambienti al fine di comprenderne la dinamica evolutiva e definire azioni volte alla loro salvaguardia e valorizzazione. Inoltre, apprenderanno i metodi di analisi dei dati raccolti al fine di valutare la qualità dell'ambiente e individuare le fonti di disturbo, anche in relazione ai cambiamenti climatici.

La didattica di tutte le discipline verrà svolta attraverso lezioni frontali, utilizzando perlopiù strumenti multimediali volti a stimolare la curiosità scientifica e la capacità di descrizione ed analisi da parte dello studente, esercitazioni e attività pratiche sia di laboratorio che di campo.

Nell'ambito di diversi corsi di insegnamento sono previste escursioni di campo, spesso con approccio multidisciplinare, in modo tale da coinvolgere e stimolare lo studente in maniera diretta nell'apprendimento e nell'analisi critica delle problematiche e degli aspetti naturalistici più rilevanti. Tali metodologie didattiche favoriranno la comprensione e la conoscenza degli argomenti trattati e consentiranno agli studenti di verificare in itinere il loro grado di apprendimento.

Quest'ultimo sarà, inoltre, valutato mediante verifiche intermedie, esami di profitto e prove pratiche scritte e/o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le laureate e i laureati magistrali saranno in grado di:

- prelevare e processare adeguatamente campioni, misurare alcuni parametri ambientali e comprendere la dinamica dei processi naturali e/o antropici.
- effettuare censimenti qualitativi (presenza/assenza) o quantitativi delle specie presenti in ecosistemi terrestri o marini, procedendo poi alla caratterizzazione delle biocenosi, della loro struttura e valutazione del loro stato di conservazione;
- definire la qualità ambientale ed i fattori principali di stress, nonché caratterizzare le reti ecologiche in condizioni sia naturali che perturbate.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà sviluppata con strumenti didattici, quali le esercitazioni, l'attività di laboratorio, l'attività di rilevamento in campo, elaborazione di relazioni e discussione su esperimenti ed elaborati svolti. Un ruolo importante sarà svolto dal tirocinio anche presso aziende ed enti esterni all'Università, quali parchi e riserve naturali, dove sarà anche stimolata la capacità di lavorare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

La verifica delle capacità ed abilità di applicazione e analisi avverrà attraverso prove pratiche, prove orali e/o scritte dei singoli esami (anche durante il corso mediante prove in itinere), preparazioni di tesine e presentazioni in aula durante e alla fine di attività formative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le laureate e i laureati magistrali avranno acquisito:

- capacità di scelta delle metodologie idonee per l'analisi delle componenti biotiche ed abiotiche degli ecosistemi naturali ed antropizzati;
- capacità di utilizzo delle moderne strumentazioni di rilevamento, di gestione ed elaborazione dei dati ai fini di una migliore capacità decisionale.

Tali capacità sono acquisite attraverso lo studio delle discipline e l'analisi integrata di dati provenienti da diverse fonti, come ad esempio articoli scientifici, database, rilievi sul campo, ecc. La capacità critica viene anche stimolata dai docenti durante le lezioni, le esercitazioni e le escursioni. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene principalmente durante il periodo di tirocinio e la preparazione e la stesura della tesi di laurea. L'autonomia di giudizio è elemento di valutazione in diversi corsi di insegnamento e nella prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Le laureate e i laureati magistrali saranno in grado di:

- lavorare in gruppi interdisciplinari;
- adeguare le proprie capacità comunicative, con proprietà di linguaggio e utilizzando i registri adeguati ad ogni circostanza;
- utilizzare gli strumenti multimediali e i software utili per la comunicazione e la divulgazione scientifica.

Tali capacità sono acquisite lungo tutto il percorso formativo e, in modo specifico, attraverso la redazione della tesi di laurea e la sua esposizione pubblica

in sede di esame finale. Durante il periodo di preparazione della tesi, infatti, le studentesse e gli studenti devono esporre periodicamente al relatore i risultati dell'attività svolta, le motivazioni delle scelte compiute e le conseguenti indicazioni per il proseguimento del proprio lavoro.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le laureate e i laureati magistrali saranno capaci di:

- accedere alla letteratura scientifica;
- conoscere gli strumenti di aggiornamento scientifico per le discipline del settore;
- utilizzare le nuove tecnologie informatiche.

Numerosi insegnamenti prevedono attività di laboratorio e di campo e favoriscono l'interazione individuale con i docenti e la realizzazione di esperienze didattiche assistite. La capacità di apprendimento è verificata attraverso il superamento delle prove di esame e, ove previste, di laboratorio. Inoltre, è sviluppata durante il periodo di preparazione della tesi di laurea e verificata durante la discussione della stessa.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammesso alla Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali, occorre essere in possesso di una laurea di primo livello nelle classi di laurea ex D.M. 270:

- Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (L-32);
- Scienze Biologiche (L-13);
- Scienze Geologiche (L-34).

L'accesso alla laurea magistrale sarà consentito, inoltre, a coloro i quali hanno conseguito una laurea di primo livello in altre classi, ovvero altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, purché abbiano acquisito:

- almeno 24 CFU in tre o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari:
da BIO/01 a BIO/11, BIO/13, da BIO/17 a BIO/19, da GEO/01 a GEO/08, da GEO/10 a GEO/12;
- almeno 12 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari:
da MAT/01 a MAT/09, INF/01,
da FIS/01 a FIS/08;

- almeno 6 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari:
da CHIM/01 a CHIM/03, CHIM/06, CHIM/12.

Inoltre, è richiesta la conoscenza della lingua inglese (livello B2 nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue) in forma scritta e orale, anche con riferimento ai lessici disciplinari.

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali è subordinata all'accertamento dell'adeguata preparazione personale come definito nel Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione e discussione di un elaborato originale che si effettua sotto il controllo di un docente relatore, al quale possono essere affiancati ulteriori relatori o correlatori. Tale elaborato, avente come oggetto un'indagine o un progetto naturalistico di carattere sperimentale, è discusso davanti un'apposita Commissione di laurea.

I criteri di attribuzione del punteggio finale sono riportati nel Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Professionista con competenze nel campo della conoscenza, conservazione e valorizzazione delle risorse naturali****funzione in un contesto di lavoro:**

- fornire supporti teorici e metodologici nello studio e per la conservazione della biodiversità e delle risorse naturali;
- definire interventi e redigere progetti di conservazione con riferimento alle componenti zoologiche, botaniche ed ecologiche;
- elaborare ed attuare piani di monitoraggio e riqualificazione ambientale;
- eseguire valutazioni di impatto ambientale, interventi di recupero e attività di gestione dell'ambiente naturale, in sinergia con altre figure professionali;
- organizzare e/o dirigere istituzioni didattico-naturalistiche quali musei scientifici, acquari, giardini botanici, parchi faunistici e aree protette;
- svolgere attività di divulgazione naturalistica e didattica avanzata.

competenze associate alla funzione:

- determinare le specie vegetali ed animali, valutandone il ruolo ecologico negli ecosistemi terrestri e marini;
- applicare metodi di censimento e monitoraggio ai fini della gestione e della tutela degli ecosistemi naturali e antropizzati;
- elaborazione e restituzione cartografica dei dati georiferiti, ai fini della redazione di carte della vegetazione, faunistiche, pedologiche, dell'uso del suolo;
- realizzare percorsi didattico-naturalistici di educazione ambientale e anche a fini turistico-ricreativi;
- collaborare alla progettazione e realizzazione di esposizioni naturalistiche per mostre, musei, centri didattici ecc.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici o privati che hanno come scopo la conoscenza della natura, la divulgazione delle conoscenze naturalistiche, la valutazione e conservazione delle risorse naturali e la loro gestione e riqualificazione.

In questo ambito il laureato magistrale può trovare occupazione come:

- naturalista esperto nel campionamento e monitoraggio delle specie vegetali ed animali;
- guida naturalistica;
- redattore di carte tematiche (biologiche ed abiologiche) anche attraverso l'uso di GIS e database collegati presso enti operanti nella gestione e riqualificazione del territorio (parchi e riserve naturali; regioni, province, comuni);
- pianificatore e redattore di progetti orientati allo sviluppo sostenibile del territorio anche mediante il coordinamento di diverse figure professionali che agiscono nel campo ambientale presso enti operanti nella gestione e riqualificazione del territorio (parchi e riserve naturali; regioni, province, comuni);
- valutatore d'impatto ambientale e redattore di piani di recupero dell'ambiente naturale presso enti operanti nella gestione e riqualificazione del territorio (parchi e riserve naturali; regioni, province, comuni);
- consulente in aziende che operano con finalità produttive nel campo della gestione della biodiversità (aziende agricole, aziende faunistiche e faunistico-venatorie, impianti di piscicoltura e maricoltura);
- curatore e direttore di musei scientifici, acquari, giardini botanici e parchi naturalistici;
- divulgatore e animatore naturalistico presso scuole, enti culturali, associazioni e per il turismo in generale;
- addetto alla conservazione e valorizzazione dei siti di interesse naturalistico.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della terra - (2.6.2.1.4)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)
- Botanici - (2.3.1.1.5)
- Zoologi - (2.3.1.1.6)
- Ecologi - (2.3.1.1.7)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline chimiche, fisiche, matematiche ed informatiche	CHIM/02 Chimica fisica CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/01 Fisica sperimentale FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica SECS-S/01 Statistica	6	12	6
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/02 Botanica sistematica BIO/04 Fisiologia vegetale BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/18 Genetica BIO/19 Microbiologia	30	48	12
Discipline agrarie, gestionali e comunicative	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/07 Genetica agraria AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/14 Pedologia AGR/19 Zootecnia speciale ICAR/15 Architettura del paesaggio IUS/14 Diritto dell'unione europea M-GGR/01 Geografia SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6	12	6
Discipline ecologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia	6	12	6
Discipline di Scienze della Terra	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/06 Mineralogia GEO/07 Petrologia e petrografia GEO/08 Geochimica e vulcanologia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali GEO/10 Geofisica della terra solida GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera	12	24	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 108
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		20	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	1	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	29 - 54
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	101 - 186

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 02/05/2024

Manifesto degli Studi 2024-2025

Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Conservazione dei Sistemi Naturali

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI DECLINATI PER AREE DI APPRENDIMENTO

Area risorse abiotiche
<i>Conoscenza e comprensione</i>
<p>In quest'area saranno fornite alle studentesse e agli studenti le conoscenze per la comprensione degli approcci scientifici e delle metodologie di studio inerenti i diversi aspetti fisici e geologici dell'ambiente terrestre e marino. Le studentesse e gli studenti acquisiranno conoscenze che li renderanno autonomi nel condurre studi e rilievi finalizzati da una parte al monitoraggio ambientale e dall'altra alla valorizzazione e conservazione del patrimonio geologico. In particolare, saranno in grado di analizzare ed elaborare dati relativi ai cambiamenti climatici, all'impatto delle attività antropiche sull'ambiente e ai processi legati ad inquinanti di diversa natura. Inoltre, apprenderanno i metodi per riconoscere, valutare e classificare i diversi geo-ambienti al fine di comprenderne la dinamica evolutiva e definire azioni volte alla loro salvaguardia e valorizzazione.</p>
<i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i>
<p>Le studentesse e gli studenti saranno in grado di programmare ed eseguire indagini di campo, prelevare campioni, utilizzare strumentazione sia di campo che di laboratorio e misurare alcuni parametri ambientali. Saranno in grado di realizzare studi specialistici relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none">-interventi di ripristino e mitigazione delle pericolosità ambientali;-valutazione di impatto ambientale relative ad opere ed attività antropiche;-piani di valorizzazione delle georisorse naturali mediante l'utilizzo di approcci interdisciplinari integrati finalizzati alla conservazione della geodiversità. <p>A tale scopo le studentesse e gli studenti avranno la possibilità di applicare le varie conoscenze acquisite su casi di studio reali, mediante escursioni/esercitazioni in campo.</p> <p>Strumenti di verifica: La verifica dei risultati di apprendimento avverrà durante le esercitazioni, i laboratori e nella prova finale in forma orale e/o scritta. Per alcuni insegnamenti sono previste prove in itinere secondo le modalità definite nelle schede di insegnamento. La valutazione terrà conto della correttezza metodologica, della capacità di affrontare i problemi con una visione interdisciplinare e del grado di approfondimento delle problematiche.</p> <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p> <p>FISICA DELL'ATMOSFERA E CLIMATOLOGIA url FISICA DELL'ATMOSFERA E CLIMATOLOGIA url GEOBIOLOGIA MARINA E CAMBIAMENTI AMBIENTALI url GEOLOGIA MARINA E MONITORAGGIO COSTIERO url GEORISORSE E GEOPARCHI url TECNICHE ED APPLICAZIONE PER L'AMBIENTE E LE RISORSE url</p>

Area biodiversità
<i>Conoscenza e comprensione</i>
<p>Le studentesse e gli studenti acquisiranno conoscenze specialistiche dei metodi di determinazione tassonomica di organismi sia vegetali che animali, in ambiente terrestre e marino, e degli adattamenti morfo-funzionali in rapporto alle diverse condizioni ambientali, normali, alterate e non alterate. Conosceranno, inoltre, le principali tecniche di campionamento e monitoraggio e caratterizzazione delle biocenosi; valuteranno lo stato di conservazione delle stesse, nonché conoscenze circa i metodi di analisi dei dati raccolti al fine di valutare la qualità dell'ambiente e individuare le fonti di disturbo, anche in relazione ai cambiamenti climatici.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<p>Le studentesse e gli studenti saranno capaci di valutare la diversità e le relazioni tra gli organismi viventi, partendo dalla loro determinazione tassonomica. Saranno in grado di condurre campionamenti e monitoraggi sul campo, utilizzando sia metodologie tradizionali che moderne attraverso strumentazioni specifiche, e di effettuare censimenti qualitativi (presenza/assenza) o quantitativi delle specie presenti in ecosistemi marini o terrestri, procedendo poi alla caratterizzazione delle biocenosi ed alla valutazione del loro stato di conservazione. Inoltre, saranno in grado di definire la qualità ambientale ed i fattori principali di stress, nonché di caratterizzare le reti ecologiche in condizioni sia naturali che perturbate.</p> <p>Strumenti di verifica.</p> <p>Durante le attività di campo e laboratorio, saranno effettuate alcune verifiche. La valutazione finale degli obiettivi di apprendimento avverrà attraverso prove orali e/o scritte. Per alcuni insegnamenti, sono previste prove in itinere secondo le modalità indicate nelle schede di insegnamento. La valutazione considererà la correttezza metodologica, la capacità di affrontare le attuali sfide in campo ambientale con una prospettiva interdisciplinare e con diversi livelli di approfondimento delle tematiche.</p> <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p> <p>BIOLOGIA DELLE PIANTE MARINE E MONITORAGGIO url BOTANICA MARINA url ENTOMOLOGIA APPLICATA E METODI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI url FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI MARINI url MORFOFISIOLOGIA E ADATTAMENTI DELLE PIANTE url MORFOFISIOLOGIA E ADATTAMENTI DELLE PIANTE url ZOOLOGIA MARINA E GESTIONE DELLE RISORSE ALIEUTICHE url</p>

Area ecologico-conservazionistica
<i>Conoscenza e comprensione</i>
Le studentesse e gli studenti matureranno una conoscenza approfondita della conservazione della biodiversità e dei processi che influenzano la qualità dell'ambiente, anche in relazione ai cambiamenti climatici, alle trasformazioni del territorio ed ai livelli di contaminazione da agenti chimici inorganici ed organici e di espressione di biomarker di stress ambientali. Conosceranno le procedure statistiche ed informatiche atte all'analisi e alla gestione di dati ecologici e naturalistici, e la loro applicazione nell'ambito del turismo sostenibile, quale esigenza ineludibile per un'adeguata preservazione del territorio.
<i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i>
<p>Le studentesse e gli studenti saranno in grado di pianificare e realizzare campagne di ricerca e di monitoraggio ecologico-naturalistico e di gestire ed elaborare i dati raccolti, al fine di caratterizzare lo stato di specie, comunità ed ecosistemi, per giungere ad una adeguata diagnosi ambientale, anche in relazione alla sostenibilità delle attuali forme di uso turistico-ricreativo del territorio. Acquisiranno, infine, la capacità di elaborare progetti operativi finalizzati ad interventi ed eventuali misure di tutela a favore di specie ed habitat in una prospettiva di gestione naturalistica del territorio.</p> <p>Strumenti di verifica: La verifica dei risultati di apprendimento avverrà in forma orale e/o scritta, anche in relazione alle attività pratiche previste dai singoli insegnamenti. La valutazione terrà conto della correttezza metodologica, della capacità di affrontare i problemi con una visione interdisciplinare e del grado di approfondimento delle problematiche.</p> <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p> <p>BIOGEOGRAFIA APPLICATA url CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' url CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' url DISEGNO SPERIMENTALE IN ECOTOSSICOLOGIA url ECOLOGIA E TOSSICOLOGIA MARINA url METODOLOGIE E APPLICAZIONI DI WILDLIFE MANAGEMENT url MODELLI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TURISMO url MODELLI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TURISMO url RILEVAMENTO ED ANALISI DEI DATI NATURALISTICI url</p>

Regolamento dei piani di studio **A042045**

0832-24-24 CORTE 2024 BIODIVERSITÀ E CONSERVAZIONE DEI SISTEMI NATURALI

Anno di definizione/revisione **2024**

Schema di piano **245 - AMBIENTE TERRESTRE**

Facoltà

Dipartimento **Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra**

Struttura di Raccordo

Corso di studio **0832**

BIODIVERSITÀ E CONSERVAZIONE DEI SISTEMI NATURALI

Ordinamento **2024** Coorte **2024**

Curriculum **245 - Ambiente Terrestre**

Orientamento

Classe

Periodo di validità dal _____ al _____

Stato piano generato **Proposto**

Controllo anno di corso **Nessun controllo**

Alternativa di part time **-**

Schema di piano statutario **Sì**

Blocco AF frequentate **No**

Nota

Peso Totale Regole **120**

Schema visibile via web **No**

1° Anno

Regola 1 - OBBLIGATORI I ANNO Attività Obbligatorie. 8 Attività formative

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009360 - BIOGEOGRAFIA APPLICATA	12				Secondo Semestre	Sì	No
Unità Didattiche							
27009361 - FITOGEOGRAFIA APPLICATA	6	BIO/03	B	Discipline ecologiche			

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
Unità Didattiche							
27007941 - ZOOGEOGRAFIA APPLICATA	6	BIO/05	B	Discipline biologiche			
27005205 - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'	12				Primo Semestre	Sì	No
Unità Didattiche							
27002028 - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE	6	BIO/02	B	Discipline biologiche			
27002020 - CONSERVAZIONE FAUNISTICA	6	BIO/05	C	Attività formative affini o integrative			
27009359 - DISEGNO SPERIMENTALE IN ECOTOSSICOLOGIA	6	BIO/07	B	Discipline ecologiche	Secondo Semestre	Sì	No
27006009 - FISICA DELL'ATMOSFERA E CLIMATOLOGIA	6	FIS/06	B	Discipline chimiche, fisiche, matematiche ed informatiche	Primo Semestre	Sì	No
27009358 - GEORISORSE E GEOPARCHI	6	GEO/09	B	Discipline di Scienze della Terra	Secondo Semestre	Sì	No
27007281 - MODELLI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TURISMO	6	SPS/10	B	Discipline agrarie, gestionali e comunicative	Primo Semestre	Sì	No
27007280 - MORFOFISIOLOGIA E ADATTAMENTI DELLE PIANTE	6	BIO/01	B	Discipline biologiche	Primo Semestre	Sì	No
27004076 - TIROCINIO	4	NN	F	Tirocini formativi e di orientamento	Secondo Semestre	Sì	No

2° Anno

Regola 2 - OBBLIGATORI II ANNO Attività Obbligatorie. 5 Attività formative

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009362 - ENTOMOLOGIA APPLICATA E METODI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI	6	BIO/05	B	Discipline biologiche	Primo Semestre	Sì	No
27008316 - METODOLOGIE E APPLICAZIONI DI WILDLIFE MANAGEMENT	6	BIO/05	C	Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	Sì	No
27000022 - PROVA FINALE	20	PROFIN_S	E	Per la prova finale	Secondo Semestre	Sì	No
27006265 - RILEVAMENTO ED ANALISI DEI DATI NATURALISTICI	12				Secondo Semestre	Sì	No
Unità Didattiche							
27008317 - CARTOGRAFIA ECOLOGICA, ANALISI DATI E GIS	6	BIO/05	B	Discipline biologiche			
27007944 - RILEVAMENTO FLORISTICO E VEGETAZIONALE	6	BIO/02	B	Discipline biologiche			
27007942 - TECNICHE ED APPLICAZIONE PER L'AMBIENTE E LE RISORSE	6	GEO/09	B	Discipline di Scienze della Terra	Primo Semestre	Sì	No

Regola 3 - INSEGNAMENTIA SCELTA II ANNO
12 Crediti a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo

TAF: D - A scelta dello studente

Ambito: A scelta dello studente

Gruppo di filtri alternativi L

Tipologia del CDS L

Gruppo di filtri alternativi LM

Tipologia del CDS LM

Gruppo di filtri alternativi LM5

Tipologia del CDS LM5

Gruppo di filtri alternativi LM6

Tipologia del CDS LM6

Gruppo di filtri alternativi 0782

ad esclusione di Corso di Studio 0782 CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)

Regolamento dei piani di studio **A042045**

0832-24-24 CORTE 2024 BIODIVERSITÀ E CONSERVAZIONE DEI SISTEMI NATURALI

Anno di definizione/revisione **2024**

Schema di piano **245PPT - AMBIENTE TERRESTRE PART-TIME**

Facoltà

Dipartimento **Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra**

Struttura di Raccordo

Corso di studio **0832**

BIODIVERSITÀ E CONSERVAZIONE DEI SISTEMI NATURALI

Ordinamento **2024** Coorte **2024**

Curriculum **245 - Ambiente Terrestre**

Orientamento

Classe

Periodo di validità dal _____ al _____

Stato piano generato **Proposto**

Controllo anno di corso **Nessun controllo**

Alternativa di part time **A1 - Alternativa Part time**

Schema di piano statutario **Sì**

Blocco AF frequentate **No**

Nota

Peso Totale Regole **120**

Schema visibile via web **No**

1° Anno

Regola 1 - OBBLIGATORI I ANNO Attività Obbligatorie. 4 Attività formative

Slot di part time **A1S11 - 1 SLOT -1 ANNO**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27005205 - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'	12				Primo Semestre	Sì	No

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
Unità Didattiche							
27002028 - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE	6	BIO/02	B	Discipline biologiche			
27002020 - CONSERVAZIONE FAUNISTICA	6	BIO/05	C	Attività formative affini o integrative			
27009359 - DISEGNO SPERIMENTALE IN ECOTOSSICOLOGIA	6	BIO/07	B	Discipline ecologiche	Secondo Semestre	Sì	No
27006009 - FISICA DELL'ATMOSFERA E CLIMATOLOGIA	6	FIS/06	B	Discipline chimiche, fisiche, matematiche ed informatiche	Primo Semestre	Sì	No
27009358 - GEORISORSE E GEOPARCHI	6	GEO/09	B	Discipline di Scienze della Terra	Secondo Semestre	Sì	No

Regola 2 - OBBLIGATORI II ANNO

Attività Obbligatorie. 4 Attività formative

Slot di part time

A1S12 - 2 SLOT -1 ANNO

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009360 - BIOGEOGRAFIA APPLICATA	12				Secondo Semestre	Sì	No
Unità Didattiche							
27009361 - FITOGEOGRAFIA APPLICATA	6	BIO/03	B	Discipline ecologiche			
27007941 - ZOOGEOGRAFIA APPLICATA	6	BIO/05	B	Discipline biologiche			
27007281 - MODELLI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TURISMO	6	SPS/10	B	Discipline agrarie, gestionali e comunicative	Primo Semestre	Sì	No
27007280 - MORFOFISIOLOGIA E ADATTAMENTI DELLE PIANTE	6	BIO/01	B	Discipline biologiche	Primo Semestre	Sì	No
27004076 - TIROCINIO	4	NN	F	Tirocini formativi e di orientamento	Secondo Semestre	Sì	No

2° Anno

Regola 3 - OBBLIGATORI III ANNO

Attività Obbligatorie. 4 Attività formative

Slot di part time

A1S21 - 1 SLOT -2 ANNO

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009362 - ENTOMOLOGIA APPLICATA E METODI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI	6	BIO/05	B	Discipline biologiche	Primo Semestre	Sì	No
27008316 - METODOLOGIE E APPLICAZIONI DI WILDLIFE MANAGEMENT	6	BIO/05	C	Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	Sì	No

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27006265 - RILEVAMENTO ED ANALISI DEI DATI NATURALISTICI	12				Secondo Semestre	Sì	No
Unità Didattiche							
27008317 - CARTOGRAFIA ECOLOGICA, ANALISI DATI E GIS	6	BIO/05	B	Discipline biologiche			
27007944 - RILEVAMENTO FLORISTICO E VEGETAZIONALE	6	BIO/02	B	Discipline biologiche			
27007942 - TECNICHE ED APPLICAZIONE PER L'AMBIENTE E LE RISORSE	6	GEO/09	B	Discipline di Scienze della Terra	Primo Semestre	Sì	No

Regola 4 - OBBLIGATORI IV ANNO Attività Obbligatorie. 1 Attività formativa

Slot di part time

A1S22 - 2 SLOT -2 ANNO

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27000022 - PROVA FINALE	20	PROFIN_S	E	Per la prova finale	Secondo Semestre	Sì	No

Regola 5 - INSEGNAMENTI A SCELTA IV ANNO 12 Crediti a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo

TAF: D - A scelta dello studente

Ambito: A scelta dello studente

Slot di part time

A1S22 - 2 SLOT -2 ANNO

Gruppo di filtri alternativi L

Tipologia del CDS L

Gruppo di filtri alternativi LM

Tipologia del CDS LM

Gruppo di filtri alternativi LM5

Tipologia del CDS LM5

Gruppo di filtri alternativi LM6

Tipologia del CDS LM6

Gruppo di filtri alternativi 0782

ad esclusione di Corso di Studio 0782 CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)

Regolamento dei piani di studio **A042045**

0832-24-24 CORTE 2024 BIODIVERSITÀ E CONSERVAZIONE DEI SISTEMI NATURALI

Anno di definizione/revisione **2024**

Schema di piano **246 - AMBIENTE-MARINO**

Facoltà

Dipartimento **Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra**

Struttura di Raccordo

Corso di studio **0832**

BIODIVERSITÀ E CONSERVAZIONE DEI SISTEMI NATURALI

Ordinamento **2024** Coorte **2024**

Curriculum **246 - Ambiente Marino**

Orientamento

Classe

Periodo di validità dal _____ al _____

Stato piano generato **Proposto**

Controllo anno di corso **Nessun controllo**

Alternativa di part time **-**

Schema di piano statutario **Sì**

Blocco AF frequentate **No**

Nota

Peso Totale Regole **120**

Schema visibile via web **No**

1° Anno

Regola 1 - OBBLIGATORI I ANNO Attività Obbligatorie. 8 Attività formative

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27005205 - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'	12				Primo Semestre	Sì	No
Unità Didattiche							
27002028 - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE	6	BIO/02	B	Discipline biologiche			

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
Unità Didattiche							
27002020 - CONSERVAZIONE FAUNISTICA	6	BIO/05	C	Attività formative affini o integrative			
27009364 - ECOLOGIA E TOSSICOLOGIA MARINA	12				Secondo Semestre	Sì	No
Unità Didattiche							
27006298 - ECOLOGIA MARINA	6	BIO/07	B	Discipline ecologiche			
27009365 - TOSSICOLOGIA MARINA	6	BIO/06	B	Discipline biologiche			
27006009 - FISICA DELL'ATMOSFERA E CLIMATOLOGIA	6	FIS/06	B	Discipline chimiche, fisiche, matematiche ed informatiche	Primo Semestre	Sì	No
27009366 - FISILOGIA DEGLI ANIMALI MARINI	6	BIO/09	B	Discipline biologiche	Secondo Semestre	Sì	No
27007281 - MODELLI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TURISMO	6	SPS/10	B	Discipline agrarie, gestionali e comunicative	Primo Semestre	Sì	No
27007280 - MORFOFISIOLOGIA E ADATTAMENTI DELLE PIANTE	6	BIO/01	B	Discipline biologiche	Primo Semestre	Sì	No
27004076 - TIROCINIO	4	NN	F	Tirocini formativi e di orientamento	Secondo Semestre	Sì	No
27009363 - ZOOLOGIA MARINA E GESTIONE DELLE RISORSE ALIEUTICHE	6	BIO/05	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	Sì	No

2° Anno

Regola 2 - OBBLIGATORI II ANNO Attività Obbligatorie. 5 Attività formative

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009371 - BIOLOGIA DELLE PIANTE MARINE E MONITORAGGIO	9	BIO/01	B	Discipline biologiche	Secondo Semestre	Sì	No
27006295 - BOTANICA MARINA	6	BIO/01	B	Discipline biologiche	Primo Semestre	Sì	No
27009370 - GEOBIOLOGIA MARINA E CAMBIAMENTI AMBIENTALI	6	GEO/01	B	Discipline di Scienze della Terra	Primo Semestre	Sì	No
27009367 - GEOLOGIA MARINA E MONITORAGGIO COSTIERO	9				Primo Semestre	Sì	No
Unità Didattiche							
27009368 - GEOLOGIA MARINA E MONITORAGGIO COSTIERO - MODULO A	6	GEO/02	B	Discipline di Scienze della Terra			
27009369 - GEOLOGIA MARINA E MONITORAGGIO COSTIERO - MODULO B	3	GEO/08	C	Attività formative affini o integrative			
27000022 - PROVA FINALE	20	PROFIN_S	E	Per la prova finale	Secondo Semestre	Sì	No

Regola 3 - INSEGNAMENTI A SCELTA II ANNO
12 Crediti a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo

TAF: D - A scelta dello studente

Ambito: A scelta dello studente

Gruppo di filtri alternativi L

Tipologia del CDS L

Gruppo di filtri alternativi LM

Tipologia del CDS LM

Gruppo di filtri alternativi LM5

Tipologia del CDS LM5

Gruppo di filtri alternativi LM6

Tipologia del CDS LM6

Gruppo di filtri alternativi 0782

ad esclusione di Corso di Studio 0782 CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)

Regolamento dei piani di studio **A042045**

0832-24-24 CORTE 2024 BIODIVERSITÀ E CONSERVAZIONE DEI SISTEMI NATURALI

Anno di definizione/revisione **2024**

Schema di piano **246PPT - AMBIENTE MARINO PART-TIME**

Facoltà

Dipartimento **Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra**

Struttura di Raccordo

Corso di studio **0832**

BIODIVERSITÀ E CONSERVAZIONE DEI SISTEMI NATURALI

Ordinamento **2024** Coorte **2024**

Curriculum **246 - Ambiente Marino**

Orientamento

Classe

Periodo di validità dal _____ al _____

Stato piano generato **Proposto**

Controllo anno di corso **Nessun controllo**

Alternativa di part time **A1 - Alternativa Part time**

Schema di piano statutario **Sì**

Blocco AF frequentate **No**

Nota

Peso Totale Regole **120**

Schema visibile via web **No**

1° Anno

Regola 1 - OBBLIGATORI I ANNO Attività Obbligatorie. 4 Attività formative

Slot di part time **A1S11 - 1 SLOT -1 ANNO**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27005205 - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'	12				Primo Semestre	Sì	No

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
Unità Didattiche							
27002028 - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE	6	BIO/02	B	Discipline biologiche			
27002020 - CONSERVAZIONE FAUNISTICA	6	BIO/05	C	Attività formative affini o integrative			
27006009 - FISICA DELL'ATMOSFERA E CLIMATOLOGIA	6	FIS/06	B	Discipline chimiche, fisiche, matematiche ed informatiche	Primo Semestre	Sì	No
27009366 - FISILOGIA DEGLI ANIMALI MARINI	6	BIO/09	B	Discipline biologiche	Secondo Semestre	Sì	No
27009363 - ZOOLOGIA MARINA E GESTIONE DELLE RISORSE ALIEUTICHE	6	BIO/05	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	Sì	No

Regola 2 - OBBLIGATORI II ANNO

Attività Obbligatorie. 4 Attività formative

Slot di part time

A1S12 - 2 SLOT -1 ANNO

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009364 - ECOLOGIA E TOSSICOLOGIA MARINA	12				Secondo Semestre	Sì	No
Unità Didattiche							
27006298 - ECOLOGIA MARINA	6	BIO/07	B	Discipline ecologiche			
27009365 - TOSSICOLOGIA MARINA	6	BIO/06	B	Discipline biologiche			
27007281 - MODELLI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TURISMO	6	SPS/10	B	Discipline agrarie, gestionali e comunicative	Primo Semestre	Sì	No
27007280 - MORFOFISIOLOGIA E ADATTAMENTI DELLE PIANTE	6	BIO/01	B	Discipline biologiche	Primo Semestre	Sì	No
27004076 - TIROCINIO	4	NN	F	Tirocini formativi e di orientamento	Secondo Semestre	Sì	No

2° Anno

Regola 3 - OBBLIGATORI III ANNO

Attività Obbligatorie. 4 Attività formative

Slot di part time

A1S21 - 1 SLOT -2 ANNO

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009371 - BIOLOGIA DELLE PIANTE MARINE E MONITORAGGIO	9	BIO/01	B	Discipline biologiche	Secondo Semestre	Sì	No
27006295 - BOTANICA MARINA	6	BIO/01	B	Discipline biologiche	Primo Semestre	Sì	No
27009370 - GEOBIOLOGIA MARINA E CAMBIAMENTI AMBIENTALI	6	GEO/01	B	Discipline di Scienze della Terra	Primo Semestre	Sì	No

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009367 - GEOLOGIA MARINA E MONITORAGGIO COSTIERO	9				Primo Semestre	Sì	No
Unità Didattiche							
27009368 - GEOLOGIA MARINA E MONITORAGGIO COSTIERO - MODULO A	6	GEO/02	B	Discipline di Scienze della Terra			
27009369 - GEOLOGIA MARINA E MONITORAGGIO COSTIERO - MODULO B	3	GEO/08	C	Attività formative affini o integrative			

Regola 4 - OBBLIGATORI IV ANNO Attività Obbligatorie. 1 Attività formativa

Slot di part time

A1S22 - 2 SLOT -2 ANNO

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27000022 - PROVA FINALE	20	PROFIN_S	E	Per la prova finale	Secondo Semestre	Sì	No

Regola 5 - INSEGNAMENTI A SCELTA IV ANNO 12 Crediti a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo

TAF: D - A scelta dello studente

Ambito: A scelta dello studente

Slot di part time

A1S22 - 2 SLOT -2 ANNO

Gruppo di filtri alternativi L

Tipologia del CDS L

Gruppo di filtri alternativi LM

Tipologia del CDS LM

Gruppo di filtri alternativi LM5

Tipologia del CDS LM5

Gruppo di filtri alternativi LM6

Tipologia del CDS LM6

Gruppo di filtri alternativi 0782

ad esclusione di Corso di Studio 0782 CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)

Mappatura delle competenze

OBIETTIVI FORMATIVI IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO - INDIRIZZO AMBIENTE TERRESTRE

COMPETENZE SPECIFICHE	Fisica dell' atmosfera e climatologia	Georisorse e geoparchi	Conservazione della biodiversità	Disegno sperimentale in ecotossicologia	Morfologia e adattamenti delle piante	Modelli di sviluppo sostenibile del turismo	Biogeografia applicata	Tecniche ed applicazione per l' ambiente e le risorse	Entomologia applicata e metodi di valutazione dei rischi ambientali	Rilevamento ed analisi dei dati naturalistici	Metodologie e applicazioni di wildlife management
<i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>											
Area fisica/scienze della terra											
dinamica dei processi costieri											
metodi per lo studio di sedimenti, affioramenti e carote											
metodi per l'individuazione e descrizione delle paleocomunità											
modelli teorici e descrittivi sui principali effetti dei cambiamenti climatici in atto	X										
tipologie e formazione di georisorse minerarie		X									
metodologie di valorizzazione di giacimenti minerali e geoparchi		X									
fondamenti teorici e metodologici della meteorologia dinamica	X										
Area scienze della vita											
Elementi di statistica inferenziale											
meccanismi di funzionamento e di adattamento degli organismi					X						
morfo-fisiologia degli apparati e degli organi in rapporto a condizioni ambientali, normali e alterate					X						
campionamento di esemplari vegetali e animali			X					X	X		

COMPETENZE SPECIFICHE	Fisica dell' atmosfera e climatologia	Georisorse e geoparchi	Conservazione della biodiversità	Disegno sperimentale In ecotossicologia	Morfologia e adattamenti delle piante	Modelli di sviluppo sostenibile del turismo	Biogeografia applicata	Tecniche ed applicazione per l' ambiente e le risorse	Entomologia applicata e metodi di valutazione dei rischi ambientali	Rilevamento ed analisi dei dati naturalistici	Metodologie e applicazioni di wildlife management
Area scienze della vita											
censimenti qualitativi (presenza-assenza) delle specie			X						X	X	
censimenti quantitativi delle specie			X							X	
definizione e valutazione delle comunità			X							X	
linee operative applicabili alle realtà forestali italiane											
valutazione del paesaggio agrario e forestale mediante studio delle comunità entomologiche									X		
valutazione della qualità ambientale											
analisi morfologiche di campioni animali e vegetali					X						
Valutazione ed interpretazione di biomarker											
Area ecologico-conservazionistica											
pianificazione di campagne di monitoraggio			X							X	
valutazione della qualità delle componenti ecosistemiche abiotiche e biotiche			X					X		X	X
valutazione dei cambiamenti biologici su scala evolutiva											
programmazione di interventi di ripristino ambientale			X								
definizione di strategie d'uso sostenibile del territorio			X			X					
divulgazione naturalistica		X	X			X					
promozione del turismo ambientale e del geo-turismo		X				X					

COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZE SPECIFICHE	Fisica dell' atmosfera e climatologia	Georisorse e geoparchi	Conservazione della biodiversità	Disegno sperimentale In ecotossicologia	Morfologia e adattamenti delle piante	Modelli di sviluppo sostenibile del turismo	Biogeografia applicata	Tecniche ed applicazione per l' ambiente e le risorse	Entomologia applicata e metodi di valutazione dei rischi ambientali	Rilevamento ed analisi dei dati naturalistici	Metodologie e applicazioni di wildlife management
Autonomia di giudizio											
capacità di lavorare con autonomia, assumendo responsabilità di progetti e strutture con un ruolo dirigenziale e direttivo		X			X			X	X	X	
capacità di scelta delle metodologie per l'analisi delle componenti biotiche ed abiotiche degli ecosistemi naturali ed antropizzati		X	X		X	X				X	
utilizzo delle moderne strumentazioni di rilevamento, gestione ed elaborazione dei dati			X					X		X	
valutazione delle implicazioni sociali ed etiche, anche sulla base di conoscenze legislative di base e di politica economica, nella programmazione di interventi sull'ambiente naturale			X			X					X
Abilità comunicative											
capacità di comunicare, per iscritto o oralmente, sia ad un pubblico composto di esperti sia ad un pubblico non specialistico	X		X		X	X			X		
utilizzazione degli strumenti multimediali e dei software utili per la divulgazione scientifica		X	X		X	X			X		
utilizzare una seconda lingua europea, oltre la propria			X		X	X					X
Capacità di apprendimento											
Capacità di accedere alla letteratura scientifica		X	X		X	X		X	X	X	X
Conoscenza degli strumenti di aggiornamento scientifico		X	X		X			X			X
utilizzazione delle nuove tecnologie informative e didattiche		X			X						X

